

# Cinema e Musica - Gianni Rondolino

**Cinema sonoro 1927** - dalle origini del cinema **1895** - la questione dei rapporti tra il cinema e la musica, sia come supporto delle immagini semoventi sia come elemento di congiunzione semantica delle immagini stesse - ha costruito uno dei temi ricorrenti della produzione e della realizzazione dei film - e più ancora della loro fruizione da parte del pubblico - soprattutto sul piano pratico - ma a colte anche su quello teorico - sebbene il cinema sia nato al di fuori di ogni influenza diretta ed indiretta della musica - il suo scopo primario è stato quello di riprodurre la realtà nelle sue manifestazioni dinamiche - intenti scientifici e didattici - non artistici e spettacolari - il carattere delle immagini protette sullo schermo prive di qualsivoglia dimensione sonora ha provocato l'**intervento** determinante della **musica** quasi come antidoto alla **terribilità del silenzio** - la relazione tra suono e immagine e in più generale tra udito e vista sono relazioni interdipendenti - non si opposizione e conflitto insanabile quanto di complementarità - è difficile fare un discorso sulla musica per film indipendente da tutti gli altri aspetti del film stesso come opera artistica compiuta e fatto estetico autonomo - pertanto ha un senso l'analisi separata e può anche essere proficua e portare a risultati ermeneutici di un certo rilievo soltanto se si considera ogni elemento compositivo interdipendente e non artisticamente isolabile -

**Prima proiezione cinematografica pubblica si tenne il 28 dicembre 1895 a Parigi nello scantinato denominato Salon Indien del Grand Café al n 14 del Boulevard des Capucines - proiezione ad inviti dai fratelli Lumière -**

**ove proiettarono**

- La sortie des ouvriers de l'Usine Lumière
- La déjeuner du bébé
- La pêche aux poissons rouges
- Le forgeron
- L'arrivée d'un train à la gare de La Ciotat
- La démolition d'un mur
- Soldats au manège
- etc.

serie di immagini semoventi che riproducevano una cronaca visiva e dinamica della quotidianità

contessa de Pange (colei che si è tappata le orecchie durante l'episodio del crollo del muro) ma già prima del Cinématographe Lumière e della famosa serata si tennero a Parigi nel Cabinet Fantastiches del Musée Gervin, poco lontano dal Café della proiezione Lumière, delle proiezioni cinematografiche che a tutti gli effetti possono essere considerate veri e propri spettacoli cinematografici - con lo schermo luminoso in fondo alla sala - pubblico al buio e personaggi bidimensionali che si muovono sullo schermo - immagini colorate e musica di accompagnamento - **disegnatore di figure naïves fu Emile Reynaud precursore del disegno animato** — —> **GASTON PAULIN** - curatore delle musiche -

**1916 - HUGO Münsterberg** - autore di **The Photoplay: A Psychological Study** - si è sempre sentito il bisogno di un accompagnamento melodioso armonico - la proiezione di un film lungo senza musica stanca e irrita lo spettatore - la musica allevia la tensione e mantiene viva l'attenzione —> **disagio =** **terribilità dell'immagine muta** - **THEODOR W. ADORNO E HANS EISLER** - da che ci fu il cinematografo, vi fu pure l'accompagnamento musicale - il cinema muto deve aver avuto effetti spettrali - la musica fu introdotta come antidoto contro l'immagine -

**KURT LONDON - FILM MUSIC 1936** - non inizio come risultato di un impulso artistico ma dal terribile bisogno di qualche cosa che coprisse il rumore del proiettore - questo rovinava il godimento visivo - **MANVELL E HUNTLEY** - riprenderanno e amplieranno —> il vuoto del silenzio dovette essere colmato dall'accompagnamento musicale per distrarre l'attenzione del pubblico dal fastidioso rumore e in parte perché l'estrema vivacità dell'azione sarebbe parsa innaturale e irrealistica se qualche specie di suono non avesse controbilanciato il loro dinamismo visivo  
si potrebbe osservare che essendo i primi accompagnamenti musicali legati alle immagini realistiche dei

film fratelli lumiere che colpivano il pubblico per l'alto grado di autenticità di verità della realtà riprodotta sullo schermo è pensabile che la musica in sala aggiungesse a quella realtà la dimensione che le mancava → quella sonora - quindi non per coprire il rumore, non per togliere l'angoscia, ma per rendere la rappresentazione ancor più realistica - quasi tattile -

**la gente iniziò a concepire il cinema come un sostituto del teatro** - quindi non si accontentavano più delle rappresentazioni realistiche di fatti quotidiani - **GEORGES MELIES** inizia quello che possiamo definire lo spettacolo cinematografico - articolazione delle immagini filmiche non più semplicemente riproduttive d'una realtà già data ma costruite per portare sullo schermo su nuova dimensione drammaturgica e narrativa - *Le voyage dans la Lune* 1902 - contraltare dei film documentaristici dei Lumiere - no riproduzione ma spettacolo e fantasia -

La presenza della musica di accompagnamento diventa a poco a poco un'abitudine - pianoforti ai piedi dello schermo - la scelta della musica è affidata per lo più allo stesso pianista che attinge al repertorio romanico ai fogli d'album alle romanze o alla musica di intrattenimento delle feste dei balli etc.

**I manifesti e gli annunci pubblicitari non mancano a indicare che le proiezioni sono accompagnate dalla musica** - soprattutto se si tratta di un'orchestra - la musica nella sua mediocrità e monotonia servivano proprio a non distrarre il pubblico dalle immagini e dal loro svolgimento narrativo e drammaturgico o puramente illustrativo - il cinematografo inteso come *bibbia pauperum*: surrogato, al tempo stesso, del giornale, del libro e del palcoscenico.

In Francia accanto ai documentari dei Lumière si andavano producendo i film a trucchi di Méliès - che erano i principali modelli di un cinema alternativo - essi prevedevano un uso alternativo e più articolato della musica di accompagnamento - anche negli USA → oltre film documentaristico di Thomas A. Edison e dei Lumière - altri produttori e registi tentavano altre strade - Robert Sklar (storico del cinema americano) → i registi non potevano permettersi di essere ripetitivi → ricerca novità fino dal 1897 → *The Passion Play* dramma religioso messo in scena da compagnia intraprendente - uso combinato della parola, canto, musica - film prodotto da Rich G. Holloman e diretto da L.J. Vincent - presentato con un buon *battage* pubblicitario → notevole successo con il pubblico - il film divenne un vero e proprio strumento di educazione religiosa attraverso l'abile sintesi di parola, immagine, suono - molte copie furono vendute e molti produttori si mossero sulla medesima strada → sfruttamento commerciale del cinema attingendo abbondantemente ai temi della cultura di massa - ai personaggi della tradizione ed

educazione popolare - dalla religione alla storia patria - miti antichi, leggende, favole - progressivo  
passaggio dal documentario alla finzione —> passaggio da un cinematografo rivolto al pubblico a un  
cinematografo che ambisce al pubblico borghese —> riconquistare il pubblico borghese colto informato  
che agli inizi con i film di Lumière e di Edison avevano riscontrato una semplice curiosità scientifica, ma